

è ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

4 LUGLIO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.117

Epatite C: il Governo emani subito un decreto legge per salvare le vite umane

SOFOSBUVIR: CURA DEBELLATRICE

di **Vincenzo Papadia**

Circa 400.000 italiani soffrono di epatite C, contratta nel tempo per trasfusioni di sangue non oculate e non documentate in tempo, per infezioni ospedaliere non documentate, per questioni alimentari, per eccesso di alcool. Per infezioni da siringhe e via descrivendo.

Ora la scienza e la tecnica hanno fatto un miracolo. È apparso un farmaco, che non è l'interferone, che ancora lo Stato italiano vuole propinare ai pazienti malati, ma è il SOFOSBURIS. È in circolazione in tutto il mondo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità l'8 maggio 2015 us. Oltre a farmaci per il cancro al seno, e la leucemia e al tubercolosi resistente ha inserito anche tale farmaco nella lista apposita per battere l'epatite C, eliminare i trapianti, salvare le vite umane in modo semplice e lineare. Massimo entusiasmo ha espresso nel presentare al lista il direttore dell'OMS sig.ra Margaret Chan.

Oramai gli stati non possono più fare finta che non esistono i farmaci per salvare la gente.

È dovere degli Stati sovrani occuparsi dei loro cittadini in quanto la salute è un diritto fondamentale dell'essere umano e va garantito e protetto con interventi diretti a beneficio immediato.

Il Ministro della Salute del Governo Renzi sig.ra Lorenzin deve subito mettere il farmaco in questione a disposizione degli ammalati a titolo assolutamente gratuito perché trat-

tasi di un salva vita che può far risparmiare milioni a fronte della eliminazione di tanti altri interventi inutili e dannosi.

In India, Paese in via di sviluppo la cura costa simbolicamente un Euro. In Egitto lo Stato chiede un contributo di 700 euro. In Vaticano presso la farmacia apposita costa 60.000 euro. In Italia il farmaco non lo si fa circolare ed è iniziato il contrabbando dalla Svizzera e dall'India.

Delle proprietà salvavita del SOFOSBURIS se ne parla da oltre 3 anni su riviste scientifiche. Italiani benestanti hanno presso 80.000 dollari, sono andati in USA e dopo 3 mesi di cura ed osservazioni sono tornati a casa belli e sani come un pesce.

L'epatite C è ora soltanto un cattivo ricordo per ammalati e loro familiari. Ma l'insensibilità dell'attuale Governo chiacchierone, anziché far produrre a tonnellate il farmaco presso l'Istituto Lorenzo Spallanzani di Roma ancora gira e rigira, perché bisogna vedere chi deve fare l'affare, ancora non decide e gli ammalati vengono sbattuti da una ASL all'altra alla ricerca del loro soluzione e nonostante siano ticket esenti pagano alcune analisi per poi vedersi riproporre il vecchio e nobile interferone, che non ha neppure lontanamente il prodigio di guarigione del nuovo farmaco miracolo SOFOSBURIS.

Cosa fanno i gruppi politici di Camera e Senato? Cosa fanno le Commissioni Santità delle due Camere?

Tutti giocano a fare politica ed affari, ma ai poveri malati morenti e che

hanno visto la loro vita distrutta dal male e non per loro responsabilità, oggi potrebbero vedere finalmente un barlume di speranza.

Ma lo Stato non risponde ai loro bisogni di salute, sprecando miliardi inutilmente verso forme di cura superate che possono essere subito sostituite con il nuovo farmaco.

C'è forse un campo la lobby dei chirurghi che trapiantano fegati? Essi non vogliono che il nuovo farmaco entri in circolazione in Italia? Trovano sponda nel Ministero della Salute?

Quale giro mostruoso c'è dietro tutto questo se un procedimento semplicissimo, con giuste forniture e che farebbe guarire 400.000 italiani da togliere poi dalle spese sanitarie una volta guariti e certamente da non caricarsi come invalidi civili ecc. sarebbe tanto facile?

È dal 2013 che l'Agenzia Europea del Farmaco (organismo dell'UE) che ha dato il placet per l'utilizzo del prezioso farmaco. Gli stati quali: Germania, Regno Unito, Svezia, Danimarca, Norvegia, ecc. stanno già riconoscendo ai loro cittadini i diritti alla salute di essere curati con il Sofosburis e con il Dacatasvir (2 nomi dello stesso contenuto chimico) sono pasticche da consumarsi al massimo in 22 settimane, con cicli di 20 giorni l'una, sotto il controllo del medico perché come sempre si potrebbero in taluni pazienti avere controindicazioni a seconda del loro complessivo stato di salute: cuore, polmoni, colesterolo, trigliceridi, ecc.

Insomma, la biochimica fa miracoli, ma i politici italiani, che sono al Governo continuano a non aggiornarsi, nell'interesse del popolo italiano, che dovrebbe da loro essere tutelato e protetto nei sui diritti costituzionali.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio

Corre l'obbligo chiedere scusa ai lettori perché nel numero 108 del 23 giugno 2015 è apparso per un refuso, nel titolo, il cognome Cadorni anziché Colorni, nostro caro e amato eroe socialista federalista